

MODULO				
	TITOLO	OBIETTIVI		
	ACCOGLIENZA, BILANCIO DELLE COMPETENZE, ORIENTAMENTO E PARI OPPORTUNITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • articolazione del progetto, modalità logistico - organizzative, conoscenza dell'aula, ricostruzione dei bisogni e delle aspettative individuali; • dati emersi dall'analisi dei fabbisogni; • la normativa sul Mercato del lavoro; • le tipologie contrattuali; • conoscere gli strumenti comunitari, nazionali e regionali a sostegno delle politiche di genere e di inclusione sociale; • conoscere i concetti di discriminazione, diretta ed indiretta; • conoscere come: Conciliare tempi di vita e di lavoro (L. 53/00); Tutelare la maternità e paternità nel lavoro (Testo Unico 151/01 come modificato dalla legge finanziaria del 2007); • identità personale e autovalorizzazione; • gestire e contrattare un rapporto di lavoro; • diffondere la "cultura della diversità", quale condizione necessaria, per contrastare meccanismi di segregazione di genere e per promuovere nuove politiche dei tempi • utilizzare gli elementi di base in tema di lavoro, famiglia, diritto ed educazione improntati sulla differenza di genere; • sostenere la politica del mainstreaming di genere; 		
ATTIVITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	DURATA	DOCENTE	MODALITA' O METODOLOGIA
	<ul style="list-style-type: none"> • Stipula del patto formativo • Illustrazione del progetto, modalità logistico - organizzative, presentazione dei partecipanti, ricostruzione dei bisogni e delle aspettative individuali • Come scrivere un CV (utilizzo del modello EUROPASS) • La normativa che regola il funzionamento del MdL • I soggetti pubblici e privati che operano nel MdL • Le tipologie contrattuali previste dalla vigente normativa • Mappatura dei soggetti pubblici e privati che operano nel territorio provinciale • Le aziende del territorio che operano nel settore dello spettacolo dal vivo • Gli strumenti comunitari, nazionali e regionali a sostegno delle politiche di genere • I concetti di discriminazione di genere diretta ed indiretta • Analisi dei casi e delle buone pratiche (alcune sentenze significative, buone pratiche di azioni positive) • Health and Safety per le categorie di lavoratori vulnerabili, in particolare persone con disabilità. • Health and Safety nei luoghi dello spettacolo dal vivo per i pubblici con disabilità • Aspetti generali del concetto di accessibilità culturale 	20		<p>Le metodologie utilizzate per le lezioni d'aula sono: lezioni frontali, esercitazioni pratiche, brainstorming, simulazioni e lavori di gruppo.</p> <p>Le lezioni frontali si svilupperanno, prevalentemente, a discussione guidata per favorire la partecipazione attiva degli utenti e facilitare l'apprendimento delle diverse problematiche legate al settore ed al ruolo.</p>

MODULO				
	TITOLO	OBIETTIVI		
	INFORMATICA DI BASE E APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di base di informatica per l'elaborazione elettronica dei dati da inviare alle parti coinvolte come aggiornamento in materia di normativa ambientale • Tecniche di raccolta, elaborazione e confronto dei dati per elaborare valutazioni statistiche • Conoscenze trasversali di informatica per la predisposizione e l'utilizzo di programmi di elaborazione dati e di presentazione dei contenuti formativi • Redigere in collaborazione con il responsabile della sicurezza, il documento di valutazione dei rischi, ricorrendo eventualmente al supporto di specialisti del settore 		
ATTIVITA' DIDATTICHE	CONTENUTI		DURATA	DOCENTE
	<ul style="list-style-type: none"> • Stipula del patto formativo • Conoscenza del PC • Utilizzo del programma di videoscrittura e calcolo • Internet e posta elettronica • La Patente Europea per il Computer • Elementi base di strumenti di comunicazione online e formati elettronici accessibili • Le caratteristiche tecniche generali di un sito web accessibile 		60	
				<p>Le metodologie utilizzate per le lezioni d'aula sono: lezioni frontali, esercitazioni pratiche.</p> <p>Le lezioni frontali si svilupperanno, prevalentemente, a discussione guidata per favorire la partecipazione attiva degli utenti e facilitare l'apprendimento. Fondamentale sarà l'utilizzo costante del laboratorio informatico al fine di applicare quanto appreso.</p>

MODULO				
	TITOLO	OBIETTIVI		
	LA NORMATIVA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE SU AMBIENTE , ENERGIA E SICUREZZA PER LE ATTIVITA' DI SPETTACOLO	<ul style="list-style-type: none"> • Fonti delle principali norme (comunitarie, nazionali e regionali) in materia di ambiente ed energia al fine di reperire continuamente aggiornamenti ed identificare i punti critici dei contenuti da comunicare all'organizzazione • Linguaggio specifico di giurisprudenza per comprendere le informazioni contenute nella normativa e trasmetterla in maniera chiara a tutte le figure interessate • Normative, politiche e linee guida (comunitarie, nazionali e regionali) e norme adottate dalle organizzazioni di normazione europea in materia di salute, sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro per una corretta attribuzione dei livelli di competenza • Fonti delle principali norme (comunitarie, nazionali e regionali) in materia di sicurezza e prevenzione sul lavoro per l'aggiornamento e l'individuazione dei punti critici da comunicare all'organizzazione • Identificare le prescrizioni legali relative ad igiene e sicurezza che coinvolgono attività, prodotti e servizi di una organizzazione aziendale per darne comunicazione ai responsabili delle funzioni interessate 		
ATTIVITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	DURATA	DOCENTE	MODALITA' O METODOLOGIA
	<ul style="list-style-type: none"> • Le norme cogenti in tema di energia e di sostenibilità energetica; • Le prescrizioni legali relative ad ambiente, energia e sicurezza che coinvolgono attività, prodotti e servizi dell'organizzazione aziendale; • Le procedure necessarie a garantire l'aggiornamento normativo nell'organizzazione; • Le modalità di comunicazione ai responsabili di settore dei limiti di legge, delle scadenze ed altri aspetti normativi applicabili alle funzioni di appartenenza; • L'importanza della conformità legislativa e le conseguenze derivanti dagli eventuali scostamenti; • Le norme in materia di ambiente, energia, sicurezza e prevenzione sul lavoro: comunitarie, nazionali, regionali; • Le principali fonti di rischio e gli aspetti/impatti ambientali ed energetici; • Le principali figure preposte alla sicurezza, all'ambiente, al risparmio energetico e le loro funzioni; • I principali strumenti statistici e previsionali (applicabili alle tematiche ambientali ,energetiche e della sicurezza); • Metodologie e strumenti per effettuare analisi quantitative e qualitative sull'impatto ambientale delle attività produttive aziendali: Interpretazione dei dati analitici attraverso l'uso del metodo statistico - epidemiologico e verifica della validità; • Le "banche dati", capaci di fornire idoneo materiale relativo alla normativa vigente, cogente o autonoma, tecnica e/o a quant'altro coerente ed inerente le tematiche di Ambiente, Energia e Sicurezza nelle organizzazioni 	32		<p>Le metodologie utilizzate per le lezioni d'aula sono: lezioni frontali, esercitazioni pratiche, brainstorming, simulazioni e lavori di gruppo.</p> <p>Le lezioni frontali si svilupperanno, prevalentemente, a discussione guidata per favorire la partecipazione attiva degli utenti e facilitare l'apprendimento delle diverse problematiche legate al settore ed al ruolo.</p>

MODULO				
	TITOLO	OBIETTIVI		
	COMUNICAZIONE AZIENDALE E TEAM BUILDING	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche base di comunicazione per il coinvolgimento dei lavoratori sull'importanza della conformità legislativa • Basi delle tecniche e strumenti di gestione dei gruppi e delle conflittualità per la corretta esposizione e comunicazione con le parti interessate dell'organizzazione • Comunicare ai responsabili di settore i limiti di legge, le scadenze ed altri aspetti normativi applicabili alle funzioni di appartenenza • Coinvolgere il personale nelle azioni di prevenzione, onde ottenerne il contributo attivo nella risoluzione di problemi legati alla sicurezza, gestendo eventuali situazioni conflittuali 		
ATTIVITA' DIDATTICHE	CONTENUTI		DURATA	DOCENTE
	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche, stili, forme di comunicazione. • Comunicazione efficace, assertività. • Comunicazione e gestione delle relazioni. Gli strumenti e i mezzi della comunicazione d'impresa. Scelta degli strumenti più adatti a comunicare con i diversi soggetti operanti nel mercato. Gli stili comunicativi adatti per lettere, mail e telefonate. • Comportamento sul posto di lavoro- Gestire le emozioni sul posto di lavoro. Lavorare in gruppo: Assertività Autorità, autorevolezza e leadership- Motivazione e automotivazione 		20	
				<p>Le metodologie utilizzate per le lezioni d'aula sono: lezioni frontali, esercitazioni pratiche, brainstorming, simulazioni e lavori di gruppo.</p> <p>Le lezioni frontali si svilupperanno, prevalentemente, a discussione guidata per favorire la partecipazione attiva degli utenti e facilitare l'apprendimento delle diverse problematiche legate al settore ed al ruolo.</p>

MODULO					
	TITOLO	OBIETTIVI			
	SALVAGUARDARE LA SALUTE E LA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> -Tecniche di gestione delle emergenze per la corretta elaborazione dei piani di emergenza interni ed esterni Tecniche di valutazione dei fattori di rischio per valutare il livello di rischio nelle attività aziendali Strumenti per il monitoraggio del corretto utilizzo delle procedure di sicurezza per l'individuazione di anomalie, la sollecitazione al rispetto delle procedure o la predisposizione di modifiche alle stesse Sensibilizzare i diversi livelli professionali dell'organizzazione sull'importanza della conformità legislativa e sulle conseguenze derivanti dagli eventuali scostamenti Analizzare i fattori di rischio del processo produttivo in riferimento a luoghi, attrezzature, macchinari, impianti e personale coinvolto per la redazione delle procedure relative alla sicurezza ed igiene del lavoro Collaborare alla predisposizione, gestione e controllo del piano di sicurezza aziendale Controllare l'attività di tutti i reparti aziendali, con particolare attenzione a quelli soggetti a maggiore rischio di sicurezza o fuori norma Redigere in collaborazione con il responsabile della sicurezza, il documento di valutazione dei rischi, ricorrendo eventualmente al supporto di specialisti del settore Scegliere le misure di sicurezza da adottare, interagendo con i responsabili aziendali della sicurezza e cogliendo i suggerimenti del personale interessato 			
ATTIVITA' DIDATTICHE	CONTENUTI		DURATA	DOCENTE	MODALITA' O METODOLOGIA
	<ul style="list-style-type: none"> Quadro normativo di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro; La mappatura ed il controllo dell'attività di tutti i reparti aziendali, con particolare attenzione a quelli soggetti a maggiore rischio di sicurezza o fuori norma; I fattori di rischio del processo produttivo in riferimento a luoghi, attrezzature, macchinari, impianti e personale coinvolto; Procedure per la valutazione dei rischi (meccanico, elettrico, incendio, grandi rischi) e strategie di prevenzione; La redazione e l'aggiornamento, in collaborazione con il responsabile della sicurezza, del documento di valutazione dei rischi, ricorrendo eventualmente al supporto di consulenti esterni, specialisti del settore; Le misure di sicurezza da adottare, interagendo con i fornitori e cogliendo i suggerimenti del personale interessato; Il corretto utilizzo delle misure di sicurezza, con periodiche attività di audit; Il funzionamento di impianti e macchinari ed il riconoscimento degli aspetti fuori norma o migliorabili; Il confronto delle rilevazioni effettuate con le indicazioni dei responsabili di funzione e degli addetti alla produzione; Le azioni di manutenzione preventiva per anticipare l'insorgenza di problemi di sicurezza; La valutazione delle offerte e preventivi, in collaborazione con il responsabile, per l'acquisto di attrezzature e macchinari nuovi e a norma di legge; La metodologia comunicativa efficace, per il coinvolgimento dei lavoratori sui piani di prevenzione e sicurezza aziendali; La verifica del corretto utilizzo delle misure di sicurezza da parte dei lavoratori; L'uso di opportune tecniche di coinvolgimento e motivazione del personale alle tematiche della prevenzione, per il contributo attivo alla risoluzione di problemi legati alla sicurezza; Misure tecniche, organizzative e procedurali per la sicurezza 		40		<p>Le metodologie utilizzate per le lezioni d'aula sono: lezioni frontali, esercitazioni pratiche, brainstorming, simulazioni e lavori di gruppo.</p> <p>Le lezioni frontali si svilupperanno, prevalentemente, a discussione guidata per favorire la partecipazione attiva degli utenti e facilitare l'apprendimento delle diverse problematiche legate al settore ed al ruolo.</p>

MODULO					
	TITOLO	OBIETTIVI			
	COMUNICARE LE PROBLEMATICHE AMBIENTALI	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di comunicazione per il coinvolgimento e la formazione delle categorie di lavoratori interessati all'applicazione di specifiche misure di sicurezza • Confrontarsi con le appropriate autorità per interpretare correttamente le fonti documentali sul tema della salute e sicurezza sul lavoro • Pianificare opportune attività formative sulle tematiche di sicurezza e salute sul lavoro, ai sensi della normativa vigente • Verificare l'utilizzo delle misure di sicurezza da parte dei lavoratori in linea con i contenuti presentati durante le attività formative 			
ATTIVITA' DIDATTICHE	CONTENUTI		DURATA	DOCENTE	MODALITA' O METODOLOGIA
	<ul style="list-style-type: none"> • La sensibilizzazione di tutto il personale nell'attività di miglioramento continuo; • I processi del sistema azienda, particolarmente quelli relativi al settore ambiente- energia - sicurezza; • Le tecniche base di comunicazione efficace, dinamiche di gruppo, leadership, problem solving; • La metodologia degli interventi formativi; Le tipologie di comunicazione e/o formazione più funzionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali relativi ad ambiente – energia - sicurezza; • L'organizzazione delle competenze per migliorare l'impiego delle conoscenze e delle capacità in azienda. • Gli strumenti per la comunicazione ambientale (certificazioni, bilancio ambientale, rapporto ambientale) e gli indicatori ambientali d'impresa; • La comunicazione degli obiettivi e dei programmi di sicurezza e rischio; • Il coordinamento e la gestione della comunicazione istituzionale ed interna; • Gli interlocutori della comunicazione ambientale 		20		<p>Le metodologie utilizzate per le lezioni d'aula sono: lezioni frontali, esercitazioni pratiche, brainstorming, simulazioni e lavori di gruppo.</p> <p>Le lezioni frontali si svilupperanno, prevalentemente, a discussione guidata per favorire la partecipazione attiva degli utenti e facilitare l'apprendimento delle diverse problematiche legate al settore ed al ruolo</p>

MODULO				
	TITOLO	OBIETTIVI		
	GESTIRE IL SISTEMA INTEGRATO AMBIENTE-SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di valutazione dei fattori di rischio per valutare il livello di rischio nelle attività aziendali • Redigere in collaborazione con il responsabile della sicurezza, il documento di valutazione dei rischi, ricorrendo eventualmente al supporto di specialisti del settore 		
ATTIVITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	DURATA	DOCENTE	MODALITA' O METODOLOGIA
	<ul style="list-style-type: none"> • Le normative cogenti di riferimento: OHSAS 18001, ISO 14001, regolamento EMAS II, Vision 2000; • I fondamenti del Sistema Gestione Qualità • Le possibili sinergie tra i sistemi di gestione ambientali, della sicurezza e della qualità. • Le tipologie di audit • Il concetto di miglioramento continuo, • I responsabili del sistema di gestione; • Il monitoraggio degli impatti sull'ambiente delle attività dell'azienda, • Sociologia della salute e dell'ambiente 	30		<p>Le metodologie utilizzate per le lezioni d'aula sono: lezioni frontali, esercitazioni pratiche, brainstorming, simulazioni e lavori di gruppo.</p> <p>Le lezioni frontali si svilupperanno, prevalentemente, a discussione guidata per favorire la partecipazione attiva degli utenti e facilitare l'apprendimento delle diverse problematiche legate al settore ed al ruolo.</p>

MODULO				
	TITOLO	OBIETTIVI		
	FARE IMPRESA	<ul style="list-style-type: none"> • Fonti delle principali norme (comunitarie, nazionali e regionali) in materia di sicurezza e prevenzione sul lavoro per l'aggiornamento e l'individuazione dei punti critici da comunicare all'organizzazione • Implementare procedure atte a garantire l'aggiornamento normativo nell'organizzazione 		
ATTIVITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	DURATA	DOCENTE	MODALITA' O METODOLOGIA
	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle propensioni e delle attitudini verso il lavoro autonomo • Auto-impiego e job creation imprenditoriale • La business idea e la fattibilità di progetto • Il piano di marketing • Business plan • Normativa per il sostegno all'imprenditoria. 	20		<p>Le metodologie utilizzate per le lezioni d'aula sono: lezioni frontali, esercitazioni pratiche, brainstorming, simulazioni e lavori di gruppo.</p> <p>Le lezioni frontali si svilupperanno, prevalentemente, a discussione guidata per favorire la partecipazione attiva degli utenti e facilitare l'apprendimento delle diverse problematiche legate al settore ed al ruolo.</p>

MODULO

TITOLO		OBIETTIVI			
ALLESTIMENTO DELLE OPERE DI SICUREZZA PER SPETTACOLI DAL VIVO		<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di impiantistica per l'individuazione di modifiche agli impianti per assicurare il rispetto delle misure di sicurezza in azienda • Controllare il corretto utilizzo delle misure di sicurezza, con periodiche attività di verifica interna, pianificate e realizzate in accordo con le strutture dirigenziali • Implementare azioni di manutenzione preventiva per scongiurare l'insorgenza di problemi di sicurezza 			
ATTIVITA' DIDATTICHE	CONTENUTI		DURATA	DOCENTE	MODALITA' O METODOLOGIA
	L'allestimento e l'organizzazione di spettacoli dal vivo in sicurezza :		40		<p>Le metodologie utilizzate per le lezioni d'aula sono: lezioni frontali, esercitazioni pratiche, brainstorming, simulazioni e lavori di gruppo.</p> <p>Le lezioni frontali si svilupperanno, prevalentemente, a discussione guidata per favorire la partecipazione attiva degli utenti e facilitare l'apprendimento delle diverse problematiche legate al settore ed al ruolo.</p> <p>Le esercitazioni pratiche si svolgeranno all'interno del cantiere scuola allestito all'interno della scuola edile.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Il lay-out del cantiere-spettacolo • Interazione del cantiere con sito e contesto ambientale • Analisi delle caratteristiche intrinseche all'area di cantiere • Analisi dei fattori esterni che comportano rischi per il cantiere • Protezione da agenti esterni • la recinzione dell'area d'intervento; • l'ubicazione degli accessi (sia pedonali che carrabili); • la realizzazione della viabilità del cantiere; • la realizzazione dell'impianto di messa a terra; • la realizzazione degli impianti di cantiere (acqua, elettricità, ecc.); • Caratteristiche degli accessi • Viabilità di cantiere • I percorsi pedonali • la localizzazione dei servizi igienico-assistenziali del cantiere (spogliatoi, ecc.); • la localizzazione dei servizi sanitari; • la localizzazione dei servizi antincendio; • la localizzazione dei luoghi di lavoro fissi • la localizzazione delle gru. 				
	Fasi: SMOBILIZZO DEL CANTIERE:				
<ul style="list-style-type: none"> • Allestimento di tutte le opere riguardanti la sicurezza fisica dei lavoratori per rimozione del cantiere realizzata attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere (elettrico, idrico, ecc.), delle opere provvisorie e di protezione, della recinzione posta in opera all'insediamento dello spettacolo ed il caricamento di tutte le attrezzature, macchine e materiali eventualmente presenti, su autocarri per l'allontanamento. • Health & Safety Plan del cantiere per lavoratori vulnerabili, in particolare persone con disabilità • Health & Safety Plan del luogo dello spettacolo dal vivo per i pubblici con disabilità 					

Ente Scuola Edile Lecce	PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO MODULO	Pag. 9 di 11
	INTERVENTO FORMATIVO	

MODULO				
	TITOLO	OBIETTIVI		
	MONTAGGIO/SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE PONTEGGI	<ul style="list-style-type: none"> Le normative europee sui macchinari da lavoro ('direttive macchine'), per valutare correttamente il funzionamento di impianti e macchinari, cogliendo gli aspetti fuori norma o migliorabili Definire un programma di adeguamento e manutenzione di strutture, impianti e macchinari, nell'osservanza delle indicazioni legislative 		
ATTIVITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	DURATA	DOCENTE	MODALITA' O METODOLOGIA
	Riferimenti normativi: D.Lgs. 8 luglio 2003, n.235, attuazione della direttiva 2001/45/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori.(G.U. 27 agosto 2003), modifica del D.Lgs.626/94, art. 36 "Disposizioni concernenti le attrezzature di lavoro" (36/quater). Attività di laboratorio	40		Le metodologie utilizzate per le lezioni d'aula sono: lezioni frontali, esercitazioni pratiche, brainstorming, simulazioni e lavori di gruppo. Le lezioni frontali si svilupperanno, prevalentemente, a discussione guidata per favorire la partecipazione attiva degli utenti e facilitare l'apprendimento delle diverse problematiche legate al settore ed al ruolo. Le esercitazioni pratiche si svolgeranno all'interno del cantiere scuola allestito all'interno della scuola edile.

MODULO				
	TITOLO	OBIETTIVI		
	UTILIZZO ATTREZZATURE E MACCHINE	<ul style="list-style-type: none"> Le normative europee sui macchinari da lavoro ('direttive macchine'), per valutare correttamente il funzionamento di impianti e macchinari, cogliendo gli aspetti fuori norma o migliorabili Definire un programma di adeguamento e manutenzione di strutture, impianti e macchinari, nell'osservanza delle indicazioni legislative 		
ATTIVITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	DURATA	DOCENTE	MODALITA' O METODOLOGIA
	<ul style="list-style-type: none"> Apparecchi di sollevamento Impostazione e gestione delle corrette imbragature dei carichi, accessori Muletti: movimentazione e immagazzinamento dei materiali, uso di carrelli elevatori, manutenzione ordinaria del mezzo 	48		Le metodologie utilizzate per le lezioni d'aula sono: lezioni frontali, esercitazioni pratiche, brainstorming, simulazioni e lavori di gruppo. Le lezioni frontali si svilupperanno, prevalentemente, a discussione guidata per favorire la partecipazione attiva degli utenti e facilitare l'apprendimento delle diverse problematiche legate al settore ed al ruolo. Le esercitazioni pratiche si svolgeranno all'interno del cantiere scuola allestito all'interno della scuola edile.

MODULO				
	TITOLO	OBIETTIVI		
	PIANIFICAZIONE DI PRODUZIONE E PROCESSI: PROJECT E TIME MANAGEMENT	<ul style="list-style-type: none"> • Modelli e strumenti di pianificazione delle attività per una definizione delle priorità e la elaborazione di programmi di intervento e di attuazione delle misure di sicurezza • Tecniche di auditing (esame della documentazione, interviste con il personale interessato, verifica dell'applicazione di procedure, ecc.) per la verifica dell'efficacia dei processi di Health and Safety 		
ATTIVITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	DURATA	DOCENTE	MODALITA' O METODOLOGIA
	<ul style="list-style-type: none"> • Impostazione di un progetto • Fasi e ciclo di vita • Pianificazione e programmazione • Problem solving e comunicazione di progetto • Team building per la gestione efficace del progetto • Le competenze comportamentali e contestuali del Project Manager • Monitoraggio e controllo • Gestione dei rischi • Tecniche di auditing (esame della documentazione, interviste con il personale interessato, verifica dell'applicazione di procedure, ecc.) per la verifica dell'efficacia dei processi di Health and Safety 	50		<p>Le metodologie utilizzate per le lezioni d'aula sono: lezioni frontali, esercitazioni pratiche, brainstorming, simulazioni e lavori di gruppo.</p> <p>Le lezioni frontali si svilupperanno, prevalentemente, a discussione guidata per favorire la partecipazione attiva degli utenti e facilitare l'apprendimento delle diverse problematiche legate al settore ed al ruolo.</p> <p>Nello specifico verranno anche realizzate delle esercitazioni pratiche di simulazione di gestione di un progetto scenografico, seguendo le fasi e la metodologia del Project Management.</p>

MODULO					
	TITOLO	OBIETTIVI			
	STAGE	<ul style="list-style-type: none"> • riuscire ad integrare, confrontare e rivedere i contenuti della pregressa formazione; • riuscire ad approfondire, verificare sul campo, integrare il sapere e il saper fare in situazioni di lavoro. • migliorare la capacità di apprendimento; • sviluppare capacità di analisi; • sviluppare la capacità di lavorare in team; • gestire i processi di cambiamento; • valorizzare la conoscenza tacita di un'organizzazione; • migliorare la capacità comunicativa. 			
ATTIVITA' DIDATTICHE	CONTENUTI		DURATA	DOCENTE	MODALITA' O METODOLOGIA
			126 54		<p>Lo stage rappresenta il momento più importante del processo di apprendimento poiché permette ai partecipanti di approfondire le conoscenze teoriche e pratiche acquisite in aula attraverso un approccio comparativo che possa stimolare sia l'apprendimento sia la propensione al miglioramento continuo. In questo senso lo stage permette di verificare in ambiente reale sia le conoscenze teoriche quanto il confronto con le applicazioni pratiche. L'obiettivo è quello di fornire ai partecipanti situazioni di lavoro diverse costringendoli a confrontarsi con le problematiche presenti nelle realtà del settore.</p> <p>In sostanza si tratta di una <i>action learning</i>, cioè l'applicazione concreta e pratica in un contesto lavorativo reale, quindi non simulato, di conoscenze acquisite in aula.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • messa in pratica di tutti gli "apprendimenti" delle differenti Unità Formativa, riuscendo a conseguire le conoscenze e le capacità descritte nelle diverse Aree di Attività; 				